



Cerchi casa ?

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2014 > 08 > 12 > L'Uomo ragno e la Concordia...

L'Uomo ragno e la Concordia "La mia vita su quel relitto due anni di brividi e lacrime"

ALESSANDRA ZINITI

"L'UOMOragno" è tornato a casa, a Terrasini. Nel cuore, un'emozione grandissima che si mescola a un altrettanto grandissima soddisfazione. Alessio Ventimiglia, 33 anni, operaio specializzato rocciatore, è uno degli uomini che per due anni ha lavorato al recupero della Costa Concordia e sulla nave naufragata all'Isola del Giglio ha effettuato l'ultimo viaggio, quello che qualche settimana fa, l'ha portata ai Cantieri navali di Genova dove verrà distrutta.

«Quando la prua ha cominciato a ruotare e la nave a muoversi in maniera impercettibile ho provato un'emozione indescrivibile e quando l'Isola del Giglio, che è stato lo sfondo del mio lavoro per due anni, ha cominciato finalmente ad allontanarsi mentre la gente ci salutava dalla riva con la mano, mi sono venuti i brividi e le lacrime agli occhi. In tutto questo tempo, nonostante le enormi difficoltà incontrate, non ho mai dubitato che ci saremmo riusciti ma è stata un'impresa storica, una esperienza incommensurabile, un grande sacrificio ricompensato da una enorme soddisfazione che resterà per sempre nella mia memoria e nel mio bagaglio professionale ».

Originario di Partinico, sposato, padre di un bimbo di quattro anni, Angelo, che lo chiama "l'Uomo ragno" e che ha già perfettamente contezza dell'impresa che suo papà ha contribuito a portare a termine, Alessio Ventimiglia ha vissuto praticamente per due anni, "appeso" sulle fiancate della Costa Concordia. Nel team Titan Micoperi della ditta Dolomiti, faceva parte della squadra di operai specializzati incaricata di installare i cassoni che hanno poi consentito il galleggiamento della nave. Lavori in quota pericolosi, saldature, montaggio delle strutture interne a cui poi sarebbero stati agganciati i cassoni, erano il suo pane quotidiano, vissuto in uno stato di costante emozione per gli specialissimi risvolti umani di questo lavoro così particolare.

«La sensazione ogni giorno era quella di entrare nella bocca di un'immensa balena sventrata che continuava a restituire brandelli di vite distrutte. Mi resteranno sempre davanti gli occhi le immagini di quei saloni immensi, di quelle cabine, di quei ponti dove fino a pochi attimi prima della tragedia si stavano vivendo dei momenti felici, di vacanza, famiglie intere, coppie, bambini. Il pensiero dei bambini che hanno perso la vita mi ha angosciato da subito. La prima cosa che ho visto quando sono salito sul ponte tre è stato un passeggiino con all'interno una scarpetta. È stato un impatto fortissimo, non lo dimenticherò mai». Rocciatore per passione sin da ragazzino, Alessio Ventimiglia ha capito subito che il suo lavoro doveva essere lì, appeso ad una corda. Ha iniziato a Palermo nelle ditte che lavoravano a Monte Pellegrino, poi ha gestito diverse emergenze in occasione delle rovinose frane nella Sicilia orientale. Poi ad agosto di due anni fa, l'inizio dell'avventura sulla Costa Concordia. «Dodici-quattordici ore al giorno sui fianchi della Concordia o al suo interno, un lavoro durissimo che ha vissuto anche momenti di emergenza come quando si è ribaltato il cassone 13, cosa che poteva compromettere tutto il progetto. Ma anche un lavoro che ci ha consentito un'esperienza umana fortissima, a contatto con i familiari delle vittime. Ero lì quando hanno tirato fuori la donna siciliana che mancava all'appello, avevo conosciuto la figlia e quando hanno messo i resti nel sacco nero, è stato davvero terribile. Al Giglio ho lasciato un pezzo del mio cuore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Era come stare nel ventre di una balena. Ho pianto quando la prua ha cominciato a ruotare"

LA MISSIONE

Alessio Ventimiglia al lavoro sul fianco della nave naufragata (foto di Serena Galvani)

TOPIC CORRELATI

- PERSONE**
- alessio ventimiglia (1)
 - serena galvani (1)

ENTI E SOCIETÀ

- LUOGHI**
- costa concordia (1)
 - monte pellegrino (1)
 - partinico (1)
 - sicilia orientale (1)
 - terrasini (1)

- TIPO**
- articolo

